



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Al Direttore Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID: 5844] Aeroporto di Brescia. Hangar provvisorio elicottero HEMS 118. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 15601 del 11/02/2021, acquisita al prot. n. 16692/MATTM del 17/02/2021, ENAC ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II, punto 10, "Opere relative a aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

Il progetto oggetto della presente istruttoria è localizzato nel sedime dell'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Monitichiari, e prevede la realizzazione di un hangar provvisorio, tipo "tensostruttura", che temporaneamente funzionerà da base per l'elicottero AW139 (Augusta Westland) da utilizzare per missioni di elisoccorso.

L'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia ha richiesto alla società di gestione dell'aeroporto di poter utilizzare l'aeroporto stesso come base dell'elicottero sopra citato per un periodo di 2 anni, durante i quali l'attuale base ubicata presso gli Spedali Civili di Brescia non sarà disponibile.

Sull'aeroporto di Brescia è in corso una procedura di VIA avente ad oggetto il Piano di Sviluppo al 2030, attualmente sospeso su richiesta del proponente.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

ID Utente: 4286

ID Documento: CreSS_05-Set_05-4286_2021-0018

Data stesura: 04/03/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 04/03/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Analisi e valutazioni

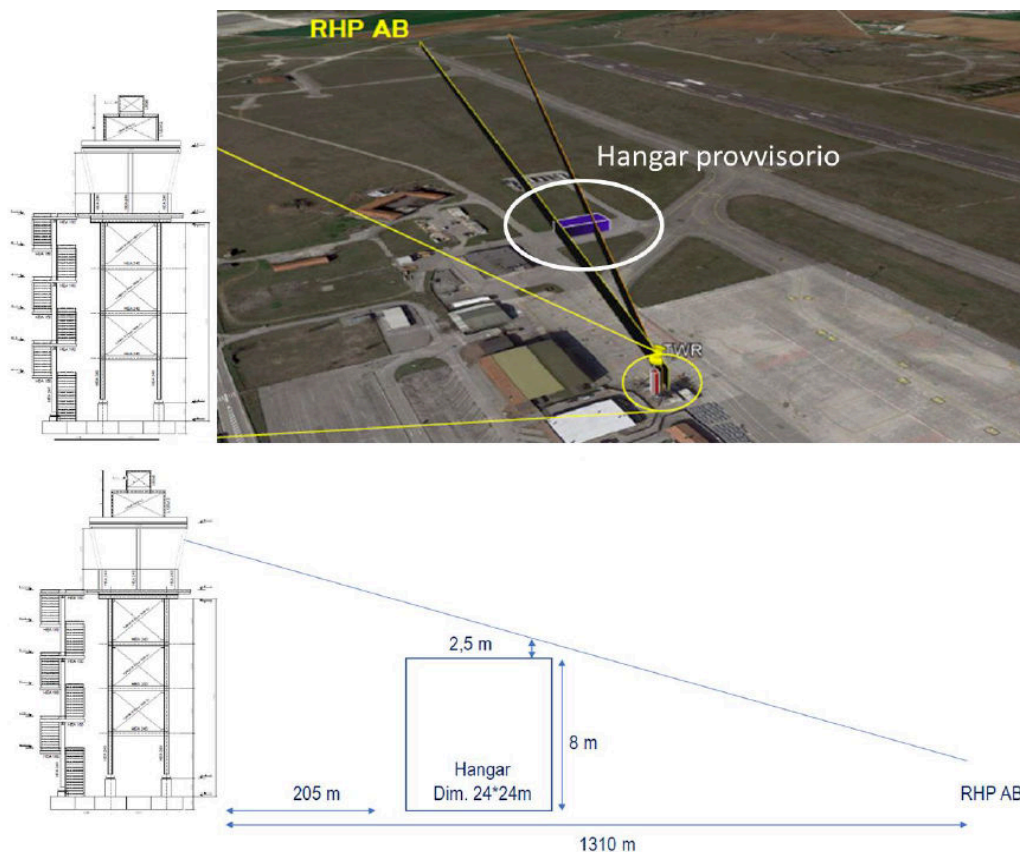
L'area individuata per la realizzazione dell'hangar è localizzata nella parte centrale del sedime aeroportuale, in particolare nell'area a nord ovest del piazzale aeromobili. Già nel progetto originale dell'aeroporto, tale area era destinata a piazzole elicotteri, funzione che ha svolto per alcuni anni, ed è pertanto già pavimentata.

L'area attualmente non è utilizzata.



Localizzazione del progetto

Come detto, l'hangar sarà realizzato con struttura provvisoria del tipo "tensostruttura", telonata, dalla dimensioni massime in pianta di 24 x 24 metri, con quota massima di 8 metri, per una superficie massima di circa 580 m².



Posizionamento dell'hangar rispetto alla torre di controllo

Il dimensionamento dell'hangar è stato studiato in modo tale da non ostacolare la visuale dalla torre di controllo, distante circa 200 metri.

Il progetto inoltre individua degli edifici prefabbricati già esistenti da adibire a uffici AREU nei pressi dell'area destinata all'hangar, e un percorso di accesso del personale per il raggiungimento immediato dell'hangar e della piazzola di sosta dell'elicottero.

Il proponente dichiara che *“non si determinano interferenze dal punto di vista ambientale, se non legate alla presenza dei pochi mezzi pesanti utilizzati per il trasporto del materiale prefabbricato, che determinano emissioni di inquinanti e livelli sonori prodotte dalla presenza dei mezzi e dal traffico indotto dal cantiere”*, e che comunque *“L'intervento è ubicato in un'area caratterizzata da elevati livelli di concentrazioni di PM10”*.

Il proponente specifica inoltre che, per quanto riguarda la fase di esercizio, lo svolgimento delle attività di elisoccorso di emergenza, in quanto tali, non saranno considerate in questa sede ai fini della valutazione ambientale, ma che attualmente il servizio di elisoccorso già presente sul territorio bresciano prevede circa 3 missioni al giorno.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003, l'area è classificata come “Zona sismica 2”.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato che, come anche dichiarato dal proponente:

- l'intervento è strettamente collegato allo svolgimento di servizi di soccorso e emergenza, che nel territorio comportano di media circa 3 missioni al giorno;
- la tensostruttura in progetto è a carattere temporaneo, e una volta dismessa, saranno completamente ripristinate le condizioni attuali;
- le interferenze ambientali possono considerarsi non significative e limitate alla fase di cantiere, considerate le dimensioni dell'intervento ed essendo il cantiere interno all'aeroporto in un'area già fortemente antropizzata e distante dai ricettori;
- l'area è già attualmente destinata a piazzole elicotteri,

considerato e valutato che, sulla base degli elementi informativi trasmessi, sia ragionevole escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi aggiuntivi rispetto all'operatività dell'aeroporto legati alla realizzazione dell'hangar, si ritiene che il progetto *“Hangar provvisorio elicottero HEMS 118”* nell'aeroporto di Brescia, non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui all'Allegato II, punto 10, *“Opere relative a aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza”* del D.Lgs. 152/2006.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)